

TEMPI MASSIMI DI ATTESA PER ESAMI E VISITE AMBULATORIALI SPECIALISTICHE

Le leggi in vigore garantiscono al cittadino l'erogazione delle visite specialistiche entro tempi certi e adeguati alle necessità cliniche. Il modello italiano è basato sulla identificazione di precise situazioni cliniche e del relativo tempo massimo d'attesa per ognuna delle 4 classi di priorità: Urgente, Breve, Differita, Programmata, presenti nel nuovo modello di ricetta medica che prescrive il medico di famiglia o il pediatra.

Il Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP) offre al cittadino la possibilità di consultare le agende di tutte le strutture erogatrici per una specifica prestazione ambulatoriale, consentendogli di scegliere in base alla preferenza per una determinata struttura, alla vicinanza del luogo di residenza o alla rapidità nei tempi di offerta.

Ora la Regione Marche ha disciplinato l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali secondo "PRIORITA' CLINICHE". Quindi per ognuna delle 14 tipologie di visita specialistica e per alcune prestazioni di diagnostica strumentale (mammografia, ecografia mammaria, Rmn della colonna, Rmn encefalo e tronco encefalico e Rmn muscolo scheletrica) sono indicati i tempi massimi di attesa per ciascuna delle 4 classi di priorità.

Spetterà quindi ai medici di medicina generale (medico di famiglia) e al pediatra di libera scelta inserire nella ricetta della visita specialistica la priorità clinica alla quale corrisponde poi un tempo massimo di attesa (che va da 72 ore a mediamente 30-45 giorni) per potersi sottoporre a esame.

Sul sito del Comune di Fano, nella pagina iniziale è pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale (n.1012 del 8/09/2014) avente per oggetto: Definizione dei raggruppamenti d'attesa omogenei per priorità clinica di accesso per la garanzia dei tempi massimi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.